(Segue da pag. 5)

(Segue a pag. 7)

CORRISPONDENZA

ITALIA

VERA SIGHINOLFI, viale Antonio Gramsci 211, Modena, vorrebbe corrispondere e scambiare cartoline e francobolli con ragazze e ragazzi italiani dagli 11 ai 13 anni.

FRANCO CERRA, via Piemonte 9, Nicastro (Catanzaro), desidera corrispondere e scambiare cartoline con amici di tutta Italia, in particolar modo con siciliani.

ALFREDO CURCIO, via Pietà 20, Nicastro (Catanzaro), desidera corrispondere con un ragazzo o una ragazza napoletani.

ANGELA CHIRUMBOLO e ROSETTA TALARICO, via Sila, Nicastro (Catanzaro), desiderano corrispondere con ragazze di tutta Italia.

LUCIA CANTAGALLI, via B. Dal Fiume, prima traversa destra 2, Lugo (Ravenna), di 11 anni, desidera corrispondere con coetanei; fa collezione di cartoline.

URSS

Museo Boevoi Slavi, Linneskoi sredni scoli, Grodneskaia Oblast-Pos. Lunno, Ul. Konsomolskaia n. 20. L'indirizzo appartiene ad un gruppo di scolari della Russia Bianca che desiderano corrispondere con scolari italiani.

Ciuvaschaia ASSR, Poselok Yermarii Srednaia skola club « Caika ». Anche questo è l'indirizzo degli scolari di una scuola media della repubblica autonoma di Ciuvaschoi, i quali desiderano mettersi in contatto con scolari italiani.

CECOSLOVACCHIA

JAROSLAV SPACEK, U. trznice 8, Olomuc (Cecoslovacchia), desidera corrispondere in francese.

MILA KAFKOVA, Mikulase z Husi 24/118, Praga 4-Pankrac (Cecoslovacchia), in inglese.

SUSANNE HORSKA, Soukenicka 14, Prag 5 (Cecoslovacchia), in inglese.

NADA MARKOVA, Ibnerove 1 924, Praga 5 (Cecoslovacchia), in inglese.

ZUZANA FABEROVA, Luziecka 542, Marianske Lazne (Cecoslovacchia), in inglese.

ALENA KARBASOVA, Merin 108 Okr. Idar mad. Zazavou (Cecoslovacchia), in inglese.

GEORGE DVOVAT, Holesdusta 572, Hulen (Cecoslovacchia), in inglese.

MARIA KAFKOVO, Hidido 3, Litomerice (Cecoslovacchia), in inglese.

FRANCAIS ILLADIK, Volgogradka 60/23, Liberec IX (Cecoslovacchia), in inglese.

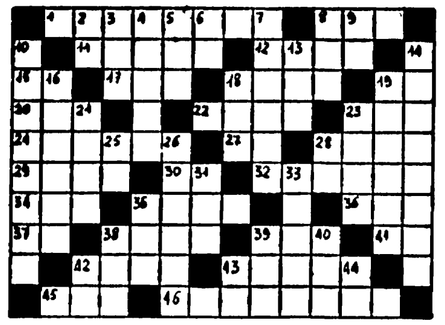
DAGMAR PRIVOZNIKOVA, Sedlackova 4, Plzen (Cecoslovacchia), in francese.

MICHAL BULIR, P.O. Box 375, Post Office-Spindrissha ul. Praga 1 (Cecoslovacchia), in inglese.

LADISLAO KOZAK, ul. Sokolska 5, Kolin II (Cecoslovacchia), in inglese.

LIBUSE HULOVA, Kraluv Dvur V, Smetanova 105 okr. Beroun (Cecoslovacchia), in inglese.

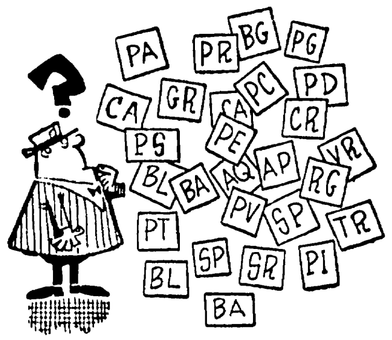
GIOCHI E PASSATEMPI



ORIZZONTALI: 1) Che ha grande potere; 8) Collera; 11) La prepara lo scenografo; 12) Il carico dei muli; 15) In mezzo alla rosa; 17) Imposta generale sull'entrata; 18) Sbarbato; 19) Palermo; 20) Varietà di rosa; 22) Leggenda; 23) Pronome personale; 24) La Pinacoteca di Milano; 26) Asti; 27) Parlar; 28) Il mucchio dei covoni di grano; 29) Si dice rifiutando; 31) L'amico di Pilade; 34) Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 35) Si fanno quelli al piattello o al piccione; 36) Il già dei latini; 37) Como in automobile; 38) Lago d'Italia; 39) Aria pesante; 41) Remigio Paone; 42) Capitale europea; 43) Nome proprio femminile; 45) Svezia, Italia e Norvegia; 46) Che resta, superstite.

VERTICALI: 2) La bocca in latino; 3) Attrezzi per la neve; 4) Adoperar la sega (tr.); 5) Est-Nord-Est; 6) Napoli; 7) Senza errori; 8) Bassissimo; 9) Simbolo del radio; 10) Cifra da determinare; 13) Ovest-Sud-Ovest; 14) In nessun tempo; 16) Altro nome del Lago d'Iseo; 18) Cattiva; 19) Condurre (tr.); 21) Fu costruita da Noè; 23) Facce; 25) Dare animo (tr.); 27) Germania e Spagna; 28) Il nome della Valori; 30 Metallo prezioso; 32) Un genere di palma le cui foglie danno una sostanza tessile; 33) Crudeli e spietati; 35) Tommaso per gli amici; 38) Preposizione semplice; 39) Stop; 40) E' quasi un anno; 42) Rieti; 43) In mezzo alla casa; 44) Asti.

La soluzione nel prossimo numero.

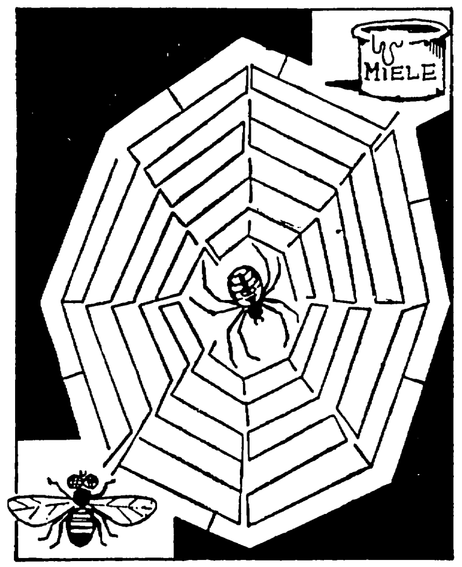


LE TARGHE

A prima vista sapete dire quante volte in queste targhe automobilistiche appare la lettera P? E qual è la targa della città più lontana da Roma?

SOLUZIONE

La lettera P appare 12 volte. La targa della città più lontana da Roma è PC (Piacenza).



LA MOSCA E IL RAGNO

La mosca vorrebbe raggiungere il barattolo di miele, ma ha paura di finire preda del ragno. Volete aiutarla a sce-

MONDIALI!

Tra pochi giorni s'accende l'entusiasmante battaglia per la conquista della Coppa Rimet — Qual è il meccanismo della competizione e quali le squadre favorite? — Il maggior pericolo per gli azzurri: la fragilità dei nervi

Un ufficiale di Scotland Yard mostra la Coppa Rimet, subito dopo il suo ritrovamento.

Dall'11 al 30 luglio, giovani e cari amici del « Pioniere », si svolgerà in Inghilterra la più grande e prestigiosa competizione calcistica. Si tratta della quadriennale « Coppa del Mondo », che s'intitola a Jules Rimet, uno dei dirigenti che più s'è adoperato per realizzare il difficile progetto della manifestazione, ormai alla sua ottava edizione, con il seguente albo d'oro:

Uruguay, 1930: URUGUAY; Italia, 1934: ITALIA; Francia, 1938: ITALIA; Brasile, 1950: URUGUAY; Svizzera, 1954: GERMANIA DELL'OVEST; Svezia, 1958: BRASILE; Cile, 1962: BRASILE.

La « Coppa del Mondo », che viene definitivamente aggiudicata alla rappresentativa del paese che la vince tre volte, sia pure non consecutive (e, dunque, l'Uruguay, l'Italia e il Brasile hanno la possibilità di conquistarla), ha vissuto, recentemente, una avventura tragicomica. Il trofeo, ch'è di oro massiccio, del peso di 1800 grammi, e perciò il suo valore venale s'aggira sui cinque milioni di lire (enorme è, invece, il suo pregio affettivo), era stato messo in mostra, chiuso in un'urna di cristallo, nella « Central Hall » di Westminster a Londra, e serviva da richiamo a una ricca esposizione di francobolli. Naturalmente il servizio di sicurezza era impegnatissimo, straordinario. E, pertanto, clamoroso, sensazionale fu il furto che — ovviamente — « Scotland Yard », la famosa polizia del governo di Sua Maestà la Regina Elisabetta, definì opera di esperti criminali.

E i giornali di Londra, fra l'irritato, l'imbarazzato e l'ironico, scrivevano: « L'Inghilterra non ha mai guadagnato la Coppa del Mondo; in compenso, l'ha subito perduta! ».

Passavano i giorni, e già si cominciava a parlare di delitto perfetto. Allora cominciò la gara per il ritrovamento del tesoro perduto. Un'infinità di ditte misero in palio grossi premi in denaro, per chi riusciva a dare indicazioni utili al rintraccio. Niente. All'improvviso, l'esplosione di gioia. Un cane, « Perkins », ch'era andato ad alzar la zampa tra i cespugli di un *park*, fiutò e scoprì la « Coppa del Mondo » avvolta fra gli stracci. Tutto il mondo rise, e il padrone di « Perkins » (che, probabilmente, non era del tutto estraneo alla vicenda...) è ancor oggi sorvegliato dagli indispettiti gendarmi di « Scotland Yard ».

Una foto augurale: gli azzurri che nel 1938 vinsero per la seconda volta la Coppa del Mondo. Nella foto, intorno al C.T. Pozzo: Biavati, Piola, Ferrari, Colaussi, Locatelli, Meazza, Foni, Olivieri, Rava, Andreolo, Serantoni.

Comunque, bene o male, la scabrosa situazione s'è risolta. Con gli onori, il cane scovatore s'ebbe, per un'intera settimana, colazioni a base di crostini di caviale. E la macchina della « Coppa del Mondo » riprese il suo normale tran tran tutt'altro che facile.

Si sa che, all'incirca, la « Foot ball Association » spenderà ottocentomila sterline, quasi un miliardo e mezzo di lire italiane.

Tanto danaro sarà bruciato sull'altare del Dio Pallone?

No.

Sono in circolazione due milioni di biglietti-abbonamenti per assistere alle trentadue partite, per un costo di un paio di milioni di sterline: e, tenuto conto che la TV verserà novecento milioni, è probabile che la « Coppa del Mondo » dia un utile di un milione di sterline, sufficiente, forse, per pagare le percentuali di competenza degli schieramenti nazionali che hanno acquisito il diritto di disputare la fase del torneo, e che sono:

AMMESSE D'UFFICIO

Paese titolato: *Brasile*.

Nazione organizzatrice: *Inghilterra*.

EUROPA

Gruppo 1: *Bulgaria*.
Gruppo 2: *Germania Ovest*.
Gruppo 3: *Francia*.
Gruppo 4: *Portogallo*.
Gruppo 5: *Svizzera*.
Gruppo 6: *Ungheria*.
Gruppo 7: *Unione Sovietica*.
Gruppo 8: *Italia*.
Gruppo 9: *Spagna*.

NORD CENTR'AMERICA

Qualificazione dei tre gruppi: *Messico*.

AMERICA DEL SUD

Gruppo 1: *Uruguay*.
Gruppo 2: *Cile*.
Gruppo 3: *Argentina*.

ASIA OCEANIA

Gruppo 1: *Corea del Nord*.

I tecnici e i critici non hanno riscontrato notevoli sorprese nei risultati dei tornei eliminatori, con la eccezione dell'imprevista non ammissione della Cecoslovacchia, che — quattr'anni fa, a Santiago del Cile — era giunta alla finalissima con il Brasile. D'altra parte, l'affermazione del castigatore, il Portogallo, è valida. Notevoli appaiono, inoltre, gli *exploits* della Bulgaria, della Germania dell'Ovest, della Francia e della Svizzera, che l'hanno spuntata, rispettivamente, sul Belgio, la Svezia, la Jugoslavia e l'Irlanda del Nord. E, nel rispetto delle anticipazioni, l'Italia s'è tanto faticosamente quanto giustamente imposta. Regolari, scontati i successi dell'Ungheria, della Spagna e dell'Unione Sovietica, e — al di là dell'Atlantico — del Messico, dell'Uruguay, del Cile e dell'Argentina. Infine, la Corea del Nord ha schiacciato l'Australia.

Qui, purtroppo, si sono dovute registrare le rinunce delle *équipes* dell'Africa, unite nell'azione di protesta contro la Federazione delle Federazioni, che aveva riservato un solo posto per il viaggio in Inghilterra al gruppo Asia-Oceania-Africa. Ne consegue che la « Coppa del Mondo » non onora l'universalità che proclama. Si tratta di una rivista di *foot-ball* d'Europa e dell'America del Centro-Sud, più la Corea del Nord.

Così, s'escludono più di tre quarti dell'orbe terracqueo. E' innato che ci sono dei continenti dove l'attività è scarsa. Eppure, il miglior veicolo è la propaganda. Per l'ossequio e la proprietà del suo nome, nel periodo delle qualificazioni, la « Coppa del Mondo » dovrebbe garantirsi un'adesione totale. Ciò salvaguarderebbe le sue esigenze, il suo interesse, la sua popolarità: e, definitivamente, persisterebbe a riunire le esponenti più forti.

E torniamo al presente. L'addomesticato sorteggio per gli ottavi di finale della « Coppa del Mondo » ha comunicato il seguente esito:

GRUPPO A
(Wembley e Wite-City)

1. *Inghilterra*.
2. *Uruguay*.
3. *Francia*.
4. *Messico*.

GRUPPO B
(Sheffield e Birmingham)

1. *Argentina*.
2. *Germania dell'Ovest*.
3. *Spagna*.
4. *Svizzera*.

GRUPPO C
(Liverpool e Manchester)

1. *Brasile*.
2. *Ungheria*.
3. *Portogallo*.
4. *Bulgaria*.

GRUPPO D
(Middlesbrough e Sunderland)

1. *Cile*.
2. *Unione Sovietica*.
3. *Italia*.
4. *Corea del Nord*.

(Ricordiamo che le prime due squadre classificate in ogni gruppo sono promosse ai quarti di finale, che si svolgeranno il 23 luglio. Le vincenti dei quarti di finale disputeranno le semifinali, in programma il 25 e il 26 luglio. Infine, il 29 luglio, s'avrà la finale per il terzo e quarto posto, e il 30 luglio la finale per il primo e il secondo posto. In caso di pareggio, la finalissima verrà ripetuta il 2 agosto. E se, anche dopo i tempi supplementari, le due squadre saranno ancora in parità, la decisione verrà affidata al sorteggio).

Chi ha appena un'infarinatura delle capacità, capisce facilmente che meglio l'Inghilterra, padrona di casa, non poteva trattarsi.

E il *fair-play*?

Puah!

Il suo scopo era quello di ritardare al massimo il suo scontro con il Brasile, che i più considerano favorito assoluto. Vincendo, com'è probabile, nel gruppo di Wembley-White City, l'Inghilterra s'incontrerebbe quindi con la piazzata del gruppo di Sheffield-Birmingham. E, terminando al secondo posto, eviterebbe di nuovo il Brasile, poichè, data e concessa la sua affermazione nel girone del Liverpool-Manchester, nei quarti di finale la pattuglia di Pelè affronterebbe i protagonisti del gruppo di Middlesbrough-Sunderland. Capito?

Il pallone è rotondo e, come tale, può divertirsi a scherzar chi crede di poterlo intrappolare, oppure indirizzarlo su un binario obbligato. Il *foot-ball*, si dice, è matto. Ed è proprio la sua follia che appassiona, esalta e fa spellar le mani.

Brasile?
Può darsi.
Inghilterra?
Perchè no.

E la Germania dell'Ovest, l'Ungheria, la Spagna, l'Unione Sovietica, l'Uruguay godono di un sicura considerazione.

Finalmente, l'Italia.

No, non è da scartare. Se riuscirà a scavalcare gli iniziali ostacoli costituiti dall'arrabbiato Cile, dalla potente Unione Sovietica e dall'enigmatica Corea del Nord, la pattuglia azzurra di capitan Salvatore potrebbe formare il *poker* delle semifinaliste. E, più avanti, chissà: l'abbiamo detto che la palla è tonda, vero?

Nelle ultime amichevoli sfide, la squadra di Edmondo Fabbri, s'è data uno schema a catenaccio che garantisce una buona difesa e permette, con i lavori di rimessa, di scatenare gli assalitori. Per di più, gli elementi del complesso, sembrano garantiti da una buona condizione fisica e agonistica, e hanno, più o meno splendente, il dono della classe. A parer nostro, si deve temere unicamente per la fragilità dei loro nervi, per cui spesso protestano platealmente contro le decisioni degli arbitri, e reagiscono violentemente alle provocazioni, magari nient'affatto gravi.

Al di là della Manica, il *foot-ball* è secco e duro. E i *tackles* sono crudi e arcigni. I direttori dei *matches* tiran via...

Disgraziatamente l'Italia si è creata la fama dell'irascibilità. Ora il rischio è grave. Continuando, ai danni s'aggiungerebbero le beffe.

Attilio Camoriano

Primo attore dei « mondiali » di Londra sarà senz'altro Pelè, il fenomenale attaccante brasiliano. A destra: Salvadore, capitano degli azzurri.

I lettori che s'interessano ai Mondiali di calcio, troveranno ogni giorno nelle pagine sportive dell'« Unità » cronache e commenti degli inviati speciali Attilio Camoriano e Rodolfo Pagnini.